



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 81 n.57

venerdì 27 febbraio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Diario di Nassiriya": tot. € 4,50; l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20; l'Unità + € 4,90 fascicolo della collana "Le Religioni dell'Umanità": tot. € 5,90; l'Unità + € 3,50 libro "Il difficile equilibrio": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 libro "Corvo Rosso": tot. € 5,90; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 4516
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«L'unico modo per battere George Bush è di raggiungere e persuadere



quel cinquanta per cento di americani che non hanno votato a destra ma finora non

sono riusciti a distinguere un partito dall'altro». The New Yorker, 9 febbraio

Iraq, soldati italiani allo sbaraglio

Il governo li ha ceduti senza trattati e senza condizioni
Il compito affidato dagli Usa: «distruggere il nemico»

Toni De Marchi

Militari allo sbaraglio. Senza uno straccio di trattato internazionale che dia loro legittimità e copertura. Una missione nata da una bugia - spiegò la diessina Silvana Pisa alla Camera il 16 luglio - del ministro degli Esteri Franco Frattini quando qualificò come «fondamentalmente umanitaria» la missione italiana,

affermazione smentita dall'amministrazione statunitense che definiva il nostro paese una «forza di stabilizzazione». Quasi tremila uomini che dal 15 luglio 2003 operano nella provincia irachena di Dhi Qar sulla base soltanto di un documento tecnico firmato dal Capo di stato maggiore della difesa. E niente più.

SEGUE A PAGINA 4



NASSIRIYA DI MALE IN PEGGIO

Marco Calamai

Oggi John Bourne, governatore inglese di Nassiriya, lascia il suo incarico alla CPA (Coalition Provisional Authority) dopo circa cinque mesi e viene sostituito da una italiana, Barbara Contini. Non si tratta, come ha detto qualcuno, di un normale avvicendamento ma, al contrario di un cambio - anticipato rispetto alla scadenza prevista (fine marzo) - che suscita non pochi interrogativi sulla situazione della provincia, Dhi Qar, nella quale opera il nostro contingente. È un tema sul quale vale la pena ragionare, anche alla luce delle prime dichiarazioni rilasciate alla stampa dalla stessa Contini.

Il cambio di guardia alla Cpa di Nassiriya è avvenuto all'improvviso. A quanto pare la decisione è stata pre-

sa in pochi giorni - anzi, sostiene la Contini, in poche ore - dal Foreign Office britannico il quale ha approvato la nomina proposta dagli anglo-americani in Iraq. La Farnesina si sarebbe limitata ad esprimere soddisfazione per la scelta di una italiana, un esperto civile che operava da qualche mese a Bassora, a un incarico di tale rilevanza. Non quindi una proposta avanzata dall'Italia agli alleati della coalizione bensì una decisione presa da Paul Bremer, il proconsole Usa a Baghdad, insieme al governatore inglese delle quattro provincie del Sud Iraq, che sarebbe stata comunicata all'ultimo momento al nostro governo.

SEGUE A PAGINA 10

Telekom, Berlusconi difende i calunniatori e i falsari

Il presidente Trantino fa l'offeso. Fassino: adesso chiedano scusa
L'opposizione lascia la Commissione. Ora parlino Casini e Pera

In un anno

Premier più ricco di 4 miliardi di dollari

MILANO Il più ricco in Italia, il più ricco fra i primi ministri dei sette paesi più industrializzati del mondo. Con un patrimonio personale di 10 miliardi di dollari, Silvio Berlusconi, secondo la rivista americana Forbes, guida la classifica dei miliardari nostrani. In un anno il premier ha incrementato la sua ricchezza di circa quattro miliardi. Nel 2002, infatti, il patrimonio del premier ammontava a «soli» 5,9 miliardi di dollari.

ROSSI A PAG. 5



ROMA La Commissione Telekom Serbia non c'è più: crollata sotto il peso dei falsari. L'opposizione si dimette in massa: non c'è più alcuna credibilità. Ma loro, Trantino e soci, restano e insistono. Li difende Berlusconi che continua ad accusare. Gli risponde Fassino: basta con le provocazioni, adesso è il momento di chiedere scusa per le calunnie.

ALLE PAGINE 2-3

Montezemolo

Sì da Assolombarda: Confindustria sempre più vicina

MATTEUCCI A PAGINA 14

STORIE ITALIANE
di Corrado Stajano

IL RITORNO DEI BORBONI

Durante i processi di Mani pulite colpivano le espressioni esterefatte dei carabinieri di servizio nelle aule dei tribunali quando giudici, avvocati, imputati facevano un po' di conti sull'entità delle ruberie, il gran ballo dei miliardi delle tangenti. Non potevano non far confronti tra la loro magra busta paga e quelle somme ingenti che ministri, segretari di partito, manager di Stato e non di Stato avevano messo in tasca. Non era necessario aver frequentato scuole di alta finanza per capire quanto era costato alla collettività nazionale il ladrocinio generalizzato, per sé stessi e/o per il partito, di quei personaggi che ora rispondevano con visi simili a Madonne addolorate alle domande dei magistrati e, persa l'antica alterigia, tentavano maldestramente di spiegare cos'erano mai quei numeretti scritti su un'infinità di documenti che provavano le loro malefatte. (Un chilometro di passante ferroviario a Milano veniva a costare, fino al 1992, 80 miliardi di lire; dopo il 1992, 45 miliardi). Adesso quelle ruberie sembra che non siano mai esistite e la corruzione sembra non sia più un reato. In dieci anni non è stata approvata alcuna legge per contrastarla. Pare che non sia più un peccato da confessare al penitenziere, mentre prosperano i condoni, le agevolazioni, le facilitazioni, gli abbuoni e si allungano i termini dei provvedimenti di clemenza inventati per cercar di sanare e di tamponare il dissesto della finanza pubblica. Il governo ha bisogno di soldi e avalla istituzionalmente in questi modi borbonici l'illicito offendendo le persone oneste. Il presidente del Consiglio suggerisce paternamente di non pagare le imposte se sono troppo elevate.

SEGUE A PAGINA 27

Il pallone nella rete della Finanza

Bilanci truccati, perquisite tutte le società di A e di B e la Lega Calcio

Vittorio Emiliani

Una giornata nera per lo sport più popolare - quello della pedata - coi finanziari spediti dalla Procura di Roma in tutte le società di A e di B, in Lega e in altri uffici a raccogliere documenti sul «doping amministrativo», cioè sulle tante compravendite con plusvalenze di fantasia atte a drogare i bilanci.

Una giornata per altro verso epocale (non si sa bene in quale direzione).

SEGUE A PAGINA 19

Prezzi

L'Istat vede nero
l'inflazione sale
Cgil: un pericolo

FACCINETTO A PAGINA 13

Blair accusato di aver fatto spiare Kofi Annan



Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan con Tony Blair

Foto di F. Bensch/Reuters

BERNABEI A PAGINA 11

Appello ai politici del centrosinistra

PER FAVORE, NON ANDATE AL DOPO VESPA

Toni Jop

fronte del video Maria Novella Oppo

Le buone ragioni

Politici del centrosinistra, per una volta, se potete, non aprite quella Porta: nessuno ve lo ha detto, ancora, ma nello studio che Vespa allestirà, la prossima settimana, sotto i riflettori del Festival di Sanremo vi attende una bella schiacciassissima tutta nuova. È vero: dalle colonne dell'Unità, più volte in passato abbiamo con mitezza suggerito di diffidare del fascino di quella roulette col piano inclinato che consegna sempre la vittoria al banco. Lo abbiamo fatto in coscienza e affetto, come spettatori di un thriller ben avvertiti del rischio verso il quale corrono in video, non sempre consapevoli, i nostri eroi.

SEGUE A PAGINA 26

Bisogna ammetterlo, Giuliano Ferrara è proprio bravo. Almeno quando gli conviene. Infatti la puntata di mercoledì sera di "Otto e mezzo" ha lavorato bene sulle divisioni interne alla sinistra sulla guerra in Iraq. Ma sono tutte divisioni ideali. Comunque, secondo Caruso, contro la guerra possono servire scappacioni più o meno virtuali, minacciati oltretutto ai più forti alleati di cui si dispone sul fronte pacifista. Quasi che lo shock verbale servisse a scacciare gli americani, mentre l'abbandono del Senato fosse collaborazionismo. Invece, per Angius, votare «no» sarebbe stato come votare contro tutte le altre missioni italiane nel mondo, e far mancare loro sostegno e stipendio. Perché, sempre secondo Angius, anche se in minoranza, una sinistra seria si deve comportare come se fosse maggioranza. E questa sinceramente non l'abbiamo capita. Non si può essere una minoranza seria, tanto più se si è maggioranza nel Paese, come ha dimostrato il movimento per la pace? Quando si hanno buone e chiare ragioni da difendere, i padroni della tv e servi degli americani non ce la fanno a contrastarle, neppure facendo carte false e sfruttando l'abilità di professionisti furbi come Giuliano Ferrara. Vedi alla voce Articolo 18.

GIORNI DI STORIA
Quale politica estera?
Una storia dell'Italia nel contesto internazionale. Dalle origini alla contemporaneità: dalla costituzione dello stato unitario a Berlusconi. La storia degli interessi e degli interventi della politica italiana sulle scene internazionali: i compromessi, le intese e le mediazioni. Una politica spesso del "meno peggio" e quasi sempre del "difficile equilibrio".
Oggi in edicola con l'Unità a euro 3,50 in più
I Unità

Feltrinelli
ANTONIO TABUCCHI
Tristano muore
Una vita